

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: dal 1° ottobre bollette ancora in calo per il gas (-1,2%), stabili per l'elettricità

La spesa delle famiglie si riduce di 12 euro rispetto al trimestre precedente e di 224 euro su base annua

Milano, 29 settembre 2009 – Come i precedenti tre trimestri, anche per l'ultimo trimestre dell'anno la spesa energetica delle famiglie è in diminuzione. Dal 1° ottobre, l'Autorità per l'energia ha infatti stabilito un'ulteriore riduzione dell'1,2% dei *prezzi di riferimento*¹ del gas naturale, per il quale la spesa annuale della *famiglia tipo* si riduce così ulteriormente di circa 12 euro rispetto al trimestre precedente. Restano stabili e senza variazioni, i *prezzi di riferimento* per l'energia elettrica. La diminuzione media complessiva per l'ultimo trimestre 2009 (gas ed elettricità) sarà pertanto -0,8 %.

Da inizio anno le *bollette* del gas naturale della *famiglia tipo* sono diminuite cumulativamente del 22,4% (al netto delle imposte) e del 16,4% (al lordo imposte), mentre le bollette dell'energia elettrica risultano in calo dell'8% circa (sia al lordo che al netto delle imposte). Comprendendo le diminuzioni determinatesi per tutti i quattro trimestri 2009, la spesa complessiva delle famiglie (per gas ed elettricità) si riduce di 224 euro su base annua; ciò equivale ad un -12,3%.

Le delibere con gli aggiornamenti (ARG/elt 132/09, ARG/com 133/09, ARG/elt 134/09, ARG/gas 135/09, ARG/gas 136/09 e ARG/gas 137/09) sono pubblicate sul sito www.autorita.energia.it

“Pur a fronte dei recenti aumenti dei prezzi internazionali del petrolio, più 38% da gennaio scorso, il nostro quarto aggiornamento dell'anno ha potuto tener conto delle precedenti diminuzioni - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis-. Infatti, il nostro meccanismo di aggiornamento trimestrale tende a diluire nel tempo, attenuandole, le forti e talvolta rapide variazioni (verso il basso o verso l'alto) dei prezzi petroliferi. Va comunque ricordato che, per la persistente dipendenza del sistema energetico italiano dalle importazioni di idrocarburi (petrolio e gas), le bollette restano ancora molto influenzate dall'andamento in diminuzione od aumento delle quotazioni del petrolio”.

Ortis ha inoltre ricordato che per le famiglie in condizioni di disagio economico (ISEE inferiore a 7.500) o numerose (ISEE inferiore a 20.000) è già disponibile il *bonus elettrico* (con riduzioni fino al 20% della bolletta elettrica, al netto imposte) ed è in arrivo il cumulabile *bonus gas*, che consentirà un risparmio del 15% sulla spesa media annua (al netto delle imposte). Le domande per il *bonus elettrico* sono già da tempo presentabili al proprio Comune. Quelle per il *bonus gas*

¹ I *prezzi di riferimento o di maggior tutela* sono i prezzi fissati dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerti alle famiglie e alle piccole imprese che non abbiano ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato. Dal 1° luglio 2007, infatti, tutti i consumatori sono liberi di scegliere fra le varie offerte emergenti sul mercato o fruire delle condizioni economiche di riferimento indicate dalla Autorità. In ogni caso, a qualsiasi tipo di scelta e fornitura si applicano gli standard e le regole fissate dalla Autorità sulla qualità tecnica e commerciale dei servizi.

potranno essere presentate dal prossimo 1° novembre, e se avanzate entro il 30 aprile 2010, daranno diritto al beneficio retroattivo sino al 1° gennaio 2009.

Maggiori informazioni sui *bonus elettricità e gas* possono essere ottenute chiamando il **numero verde 800166654**, oppure visitando i siti: www.autorita.energia.it; www.sviluppoeconomico.gov.it; www.acquirenteunico.it; www.sgate.anci.it

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Gas naturale: riferimento scheda A

L'aggiornamento trimestrale delle *condizioni economiche di riferimento*, effettuato sulla base delle novità introdotte dal Testo integrato vendita gas (TIVG), riduce il prezzo del gas a 67,48 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una diminuzione dell'1,2%, con una minore spesa annuale tendenziale di circa 12 euro, incluse le imposte.

Al netto delle imposte, il prezzo sarà quindi di 40,57 centesimi di euro per metro cubo, con una diminuzione dell'1,8% e, al lordo delle imposte dell'1,2%.

Ancora una volta risulta significativa la riduzione della componente energia, ossia dei costi di acquisto della materia prima gas, che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un -6,6%, pari ad un calo di oltre 1,3 centesimi di euro per metro cubo.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo*, sarà dunque di 945 euro l'anno, così suddivisa: 28,55% per la materia prima gas; 39,88% per le imposte; 6,48 % per trasporto² e stoccaggio, 14,81% per i servizi di distribuzione³, 10,28% per vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso.

Le condizioni di fornitura previste dall'attuale aggiornamento si applicheranno esclusivamente ai clienti *domestici* (i condomini inclusi) ed agli altri con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, che al momento attuale non sono ancora passati al mercato libero.

Energia elettrica: riferimento scheda B

Le *condizioni economiche e prezzi di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, nel IV° trimestre 2009, confermano per le famiglie un prezzo di 16,63 centesimi di euro per kilowattora, invariato rispetto al trimestre precedente. Al netto delle imposte, il prezzo dal 1° Ottobre è di 14,29 centesimi di euro per kilowattora.

La spesa media annua tendenziale per l'energia elettrica della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di 449 euro, così ripartita: 62,67% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); 15,08% per trasmissione, distribuzione e misura; 14,07% per imposte; 8,18 % per *oneri generali di sistema*.

² L'Autorità ha anche stabilito di lasciare invariata la componente tariffaria relativa al servizio di trasporto del gas, prorogandola fino al 31 dicembre 2009, in attesa della definizione dei nuovi criteri di determinazione della tariffa.

³ Per assicurare una maggiore stabilità della spesa alle famiglie, anche rispetto ad un orizzonte temporale più ampio, l'Autorità ha deciso di tenere conto già da questo aggiornamento di alcuni oneri legati alla distribuzione del gas connessi al mancato gettito dovuto alla diminuzione dei consumi rispetto al valore preso a riferimento per la determinazione delle tariffe.

Gas di petrolio liquefatto (Gpl)

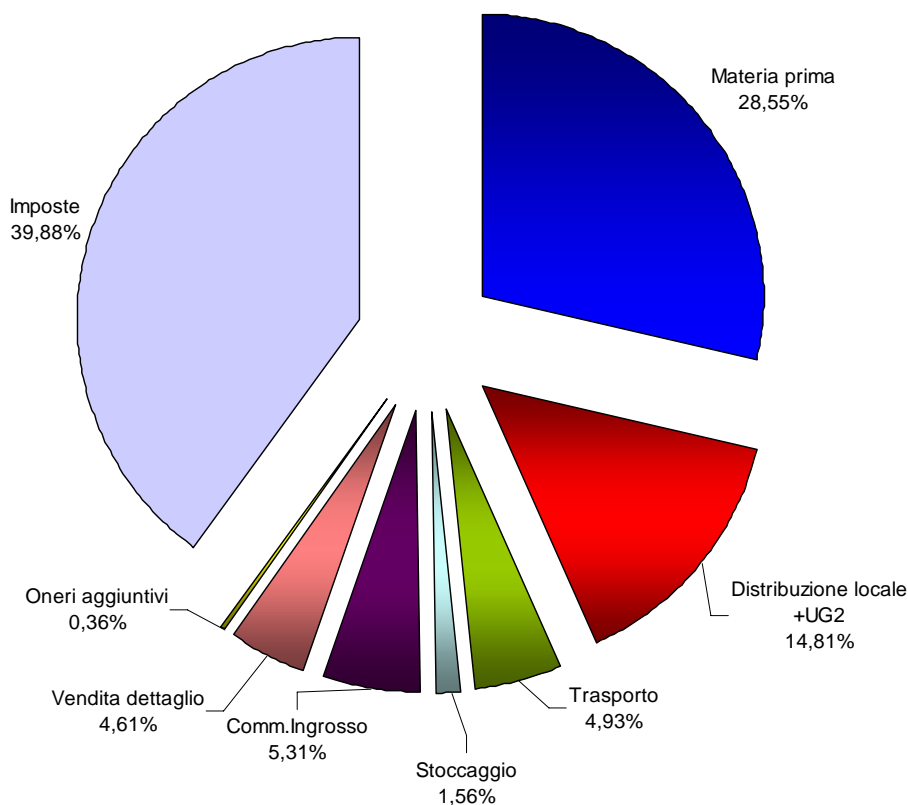
Dopo le forti diminuzioni dei mesi scorsi, nel IV trimestre 2009, le condizioni economiche di fornitura dei *gas diversi dal gas naturale* distribuiti a mezzo di reti (Gpl), registrano un incremento dell'8,7%, con un valore medio finale del Gpl pari a 247,33 centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo di 286 metri cubi l'anno, la spesa sarà pari a circa 707 euro.

Tale aumento è dovuto all'incremento dei prezzi del petrolio e al metodo di aggiornamento utilizzato che tiene conto dell'andamento delle quotazioni nei tre mesi precedenti.

SCHEDA A
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE
IV TRIMESTRE 2009

- **COMPONENTE ENERGIA (28,55% della spesa totale lorda, ovvero il 47,48% del totale al netto delle imposte)**
Sono i costi per l'acquisto della "materia prima" gas che, al netto imposte, rappresentano il 47,48 % della bolletta.
- **VENDITA AL DETTAGLIO, COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO E ONERI AGGIUNTIVI (10,28% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **TRASPORTO e STOCCAGGIO (6,48% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio.
- **DISTRIBUZIONE LOCALE (14,81% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di distribuzione e della componente UG2 (componente aggiuntiva finalizzata al contenimento della spesa dei clienti finali caratterizzati da bassi consumi).
- **IMPOSTE (39,88% della spesa totale)**
Le imposte comprendono le accise (22,66%), l'addizionale regionale (3,01%) e l'IVA (14,21%).

Questi valori, sono riferiti al IV trimestre 2009 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° gennaio 2003 in Italia, anticipando i tempi dettati dalla Direttiva UE 55 del 2003, è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.



SCHEDA B
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA
IV TRIMESTRE 2009

- **COMPONENTE ENERGIA (62,67% della spesa totale lorda, ovvero il 72,94% della spesa totale al netto da imposte)**

Sono i costi di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi (prodotti petroliferi e gas);

- **COSTI DI RETE E DI MISURA (15,08% della spesa totale)**

Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. L'aggiornamento tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.

- **IMPOSTE (14,07% della spesa totale)**

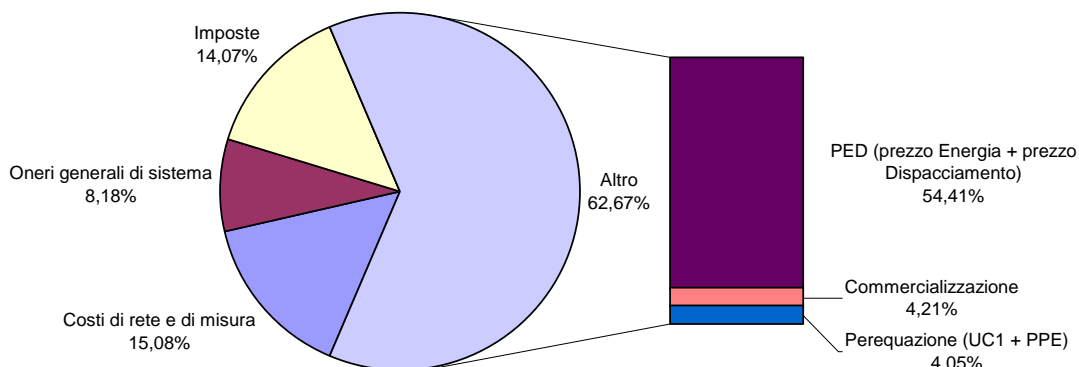
Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 4,98% del totale;

- **ONERI GENERALI DI SISTEMA (8,18% della spesa totale)**

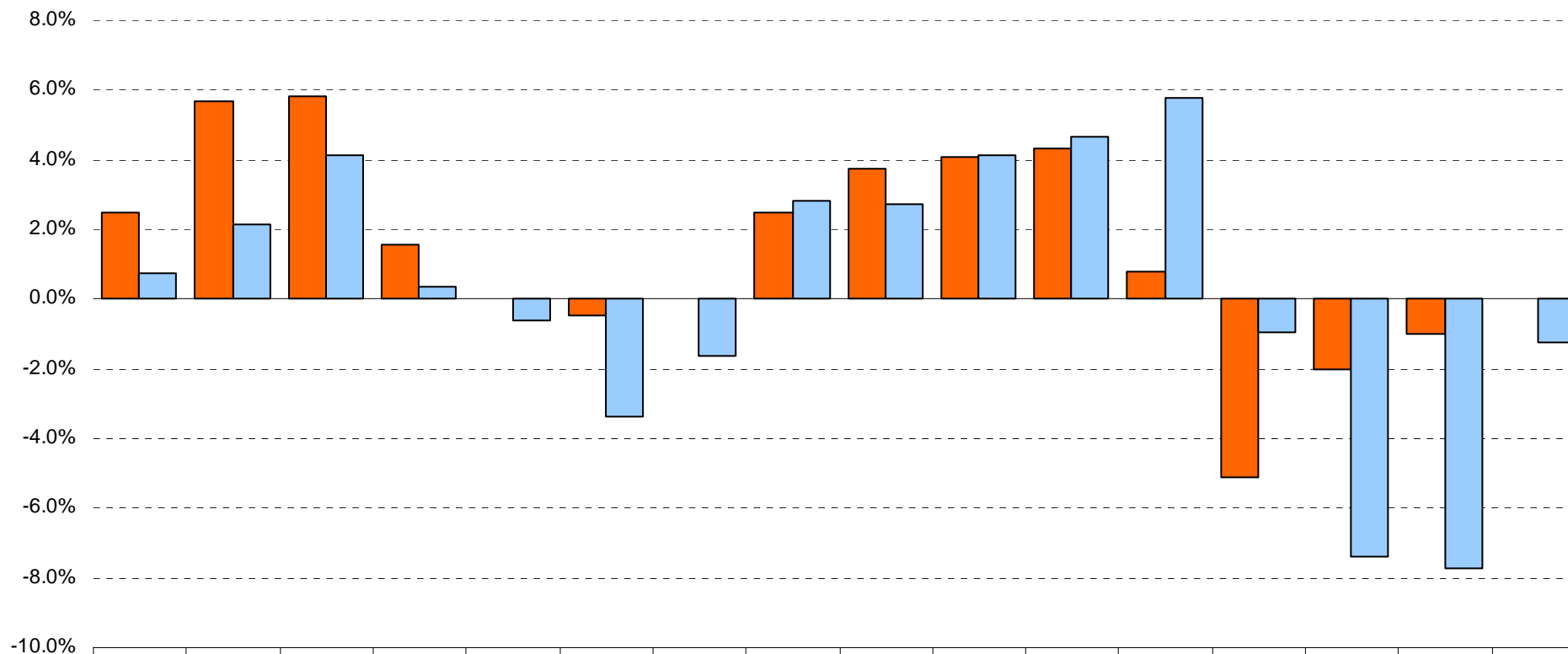
Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 1° trimestre del 2009, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 59,8%);
- regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 7,2%);
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 16,7%);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,2%);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,7%);
- componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 12,4%);

Questi valori, sono riferiti al IV trimestre del 2009 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia (in base alle competenze attribuite dalla legge 125 del 3 agosto 2007). Si tratta delle famiglie che non hanno ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° luglio 2007, in Italia come nel resto dell'Unione europea è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.



**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento" (*)
per un consumatore domestico (**)**



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.1%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%

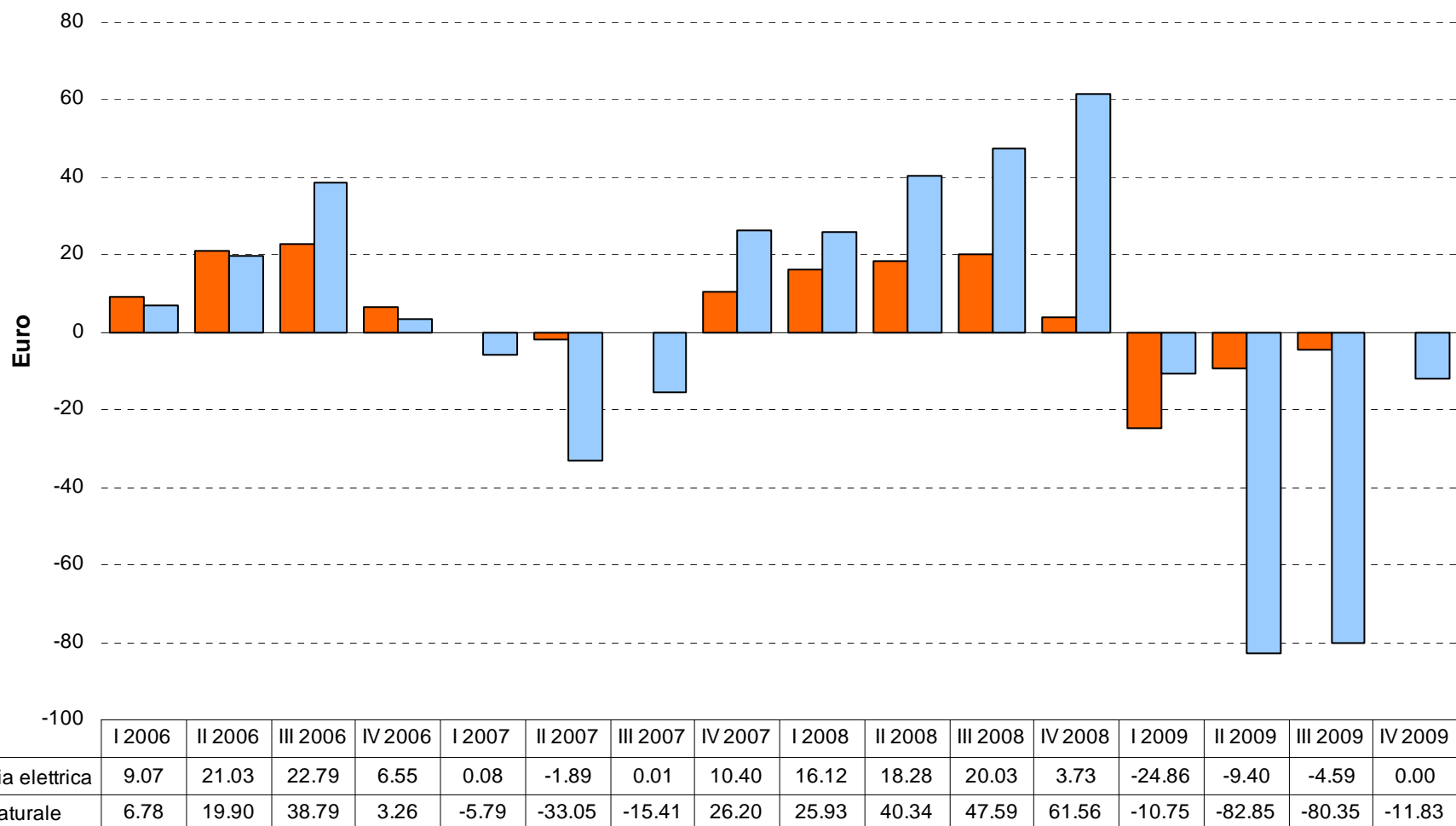
(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ del nuovo ambito Nord-Est

Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(*)



(*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ del nuovo ambito Nord-Est